



ASNET

SARDEGNA

dal 1975

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL' A.S.N.E.T.
L' ASSOCIAZIONE SARDA NEFROPATICI EMODIALIZZATI E TRAPIANTATI



L'ASNET aderisce al
Forum Nazionale delle Associazioni
di Nefropatici e Trapiantati d'organo



Donare è Vita!



La Sanità merita rispetto



ASNET SARDEGNA

ORGANO UFFICIALE DI
INFORMAZIONE
DELL' A.S.N.E.T.

L' ASSOCIAZIONE SARDA
NEFROPATICI
EMODIALIZZATI E
TRAPIANTATI

PRESIDENTE

BRUNO DENOTTI

DIRETTORE RESPONSABILE

WILLIAM SERRA

DIREZIONE, REDAZIONE,
AMMINISTRAZIONE,
DIFFUSIONE ED EDITORE:

A.S.N.E.T.

VIA NAPOLI 8

QUARTU SANT'ELENA (CA)

>Mail Segreteria:

asnetcagliari@gmail.com

>Mail Uff. Stampa:

asnet.ufficiostampa@gmail.com

FOTOCOMPOSIZIONE E IMPAGINAZIONE
A CURA DELLA REDAZIONE E DELL'
UFFICIO STAMPA DELL'ASNET

STAMPA A CURA DI: **Dama Srls**
TIRATURA: **3000 copie**

Chiuso in Redazione il: **27/10/2022**

Reg. C/O: Tribunale di Cagliari N. 34/91 del 04/12/1991

5Xmille

**SOSTIENICI DONANDO IL TUO
5XMILLE ALL'ASNET
PER NOI E' IMPORTANTE,
E A TE NON COSTA NULLA!**

CF:80023840921

TESSERAMENTO 2023

A partire da Gennaio, puoi rinnovare la tua Tessera Sociale compilando il vaglia allegato a questo notiziario o intestandolo a: Associazione Sarda Nefropatici Emodializzati e Trapiantati, sul c/c postale n.: 19262096, o con un bonifico all'IBAN: IT85R0760104800000019262096 inserendo nella causale il tuo numero di telefono per essere ricontatto. Puoi anche chiamarci o inviare un Whatsapp allo 070/308675 e ti daremo tutte le informazioni, o visitare il nostro sito www.asnetsardegna.it cliccando su "DIVENTA SOCIO". Da oggi puoi sostenerci e tesserarti anche con Paypal!

**Il tuo sostegno,
la nostra forza!**

Vieni a trovarci!

Chiama o inviaci un messaggio Whatsapp allo:
070/308675 o contattaci via mail a:
asnetcagliari@gmail.com per prenotare un
appuntamento presso le nostre sedi.

Sede Regionale:

Via Napoli 8 Quartu Sant'Elena (CA)
(dal Lunedì al Venerdì, 09.00/13.00-16.00/19.00)

Sede del Sud Sardegna (Sanluri):

Polo Cult. Com.le Scolopi IV Piano (su appuntamento)

In questo numero...

L'Editoriale del Presidente.....	3
Musica e parole nel ricordo di Pino.....	4-7
Campionati Europei per dializzati e trapiantati a Oxford.....	8/9
Benessere Psicologico nel paziente nefropatico.....	10
Riparte il progetto Dialisi Vacanza a Costa Rei.....	11
Storie di Dialisi.....	12
Apri un nuovo centro dialisi a Capoterra.....	13
Incontri, Convegni ed Eventi Notizie in breve.....	14
Convenzione ASNET/CAF Patronato.....	15
Ricordiamo con affetto.....	15

Carissimi amici...

...è sotto gli occhi di tutti la condizione in cui versa la sanità sarda, che attraversa un periodo di profonda crisi. La carenza di medici, personale infermieristico e paramedico, dovuta a tagli economici progressivi e ripetuti negli anni, unita ad una programmazione inadeguata e non lungimirante in tema di ricambio generazionale, ha portato oggi la sanità pubblica ad uno standard qualitativo palesemente deficitario in termini di servizi al paziente e non rispondente alle esigenze della popolazione. Chi ha bisogno di una visita medica specialistica, è costretto a lunghe liste d'attesa; solo le analisi del sangue è possibile eseguirle rapidamente, sempre a patto che i laboratori non abbiano esaurito il budget a loro assegnato annualmente dall'assessorato regionale alla sanità, che esenta dal pagamento delle analisi gli aventi diritto. Al momento la sanità è il principale problema dell'isola, sicuramente il più sentito e percepito dai cittadini; è impensabile che, nonostante a questo settore venga destinato quasi il 50% del bilancio regionale, questo non garantisca agli utenti un servizio di eccellenza e rispondente ai bisogni delle fasce di popolazione più deboli. Manca il personale in vaste zone interne e soprattutto in quelle geograficamente mal collegate a livello di viabilità stradale. A tutt'oggi manca un serio progetto di rilancio che punti sul decentramento. Non è accettabile far gravitare tutti i servizi prevalentemente solo su Cagliari e/o Sassari, abbandonando a sé stessi gli ospedali dei piccoli centri e gli ambulatori territoriali e di conseguenza la popolazione locale. La primaria esigenza, quella più urgente, è

quella di riportare i servizi sul territorio e riprendere una accettabile attività di diagnosi, visite ambulatoriali e piccoli interventi chirurgici. È inaccettabile chiudere o, nella migliore delle ipotesi, ridimensionare, i piccoli centri dialisi sorti negli anni nei territori più disagiati, simbolo di una conquista acquisita nel tempo e che ha garantito, fino ad oggi, la possibilità, per i pazienti dei paesi limitrofi, di avere accesso alle cure senza dover ogni volta affrontare lunghi viaggi. Non garantire un servizio così essenziale significa dare il colpo di grazia a quelle comunità e condannare ad uno spopolamento irreversibile i piccoli centri abitati dell'isola. Si ha quasi l'impressione che si vada verso un declino della sanità pubblica, che privilegia un tornaconto economico personale a discapito del diritto alle cure del paziente.

Bruno Denotti
Presidente Regionale ASNET



Musica e parole nel ricordo di Pino

**Grande successo per il primo memorial “Dedicato a te...”,
l’evento-spettacolo in ricordo del Presidente Giuseppe Canu**

«**Sto arrivando!**». Così soleva spesso rispondere Giuseppe Canu – amato presidente ASNET, da tutti noi affettuosamente chiamato Pino – a chi, nell’attenderlo a casa, ad un evento, una riunione o un incontro, lo chiamava al telefono: «Sto arrivando!» Un leitmotiv che dolcemente ha accompagnato la serata a lui dedicata – Memorial “Dedicato a Te...” Giuseppe Canu – svoltasi lo scorso 29 luglio 2022 all’ Hostel Sardinia di Quartu Sant’Elena. Serata voluta fortemente e organizzata dall’ASNET assieme ai suoi figli, Riccardo e Nicoletta Canu, con la partecipazione degli artisti, amici di Pino, che gratuitamente hanno voluto omaggiarlo con la loro professionalità e presenza, in segno di quell’amicizia, stima e legame indissolubile che ancora li lega, e con le tante persone venute all’evento in ricordo di Pino. Doveroso, come sottolinea anche Riccardo Canu, per ringraziarlo per tutto quello che ha fatto: per loro figli in primis e per i tanti pazienti dializzati e trapiantati vicini all’associazione. Una serata tra parenti, amici, facenti parte dell’associazione, come spiega Lucio Sergi – regista e attore di teatro, amico fraterno, che per l’occasione ha vestito i panni del presentatore – all’insegna dei ricordi leggeri e piacevoli, come sarebbe piaciuto a lui. Perché sta arrivando! Un ritratto pubblico e privato, piccoli souvenir di aneddoti all’insegna della musica da Pino così tanto amata. «Me lo ricordo che arrivava con cappello bianco e tastiera e alla mia domanda “Ma tu suoni?”, lui rispose “Sì, sono suonato e suono”. Perché Pino era così, ironico», racconta Lucio Sergi. Immaginandolo con quel suo sorriso ed entusiasmo che lo caratterizzava e coinvolgeva tutti. «Possibile che stia arrivando, perché era sempre in ritardo», aggiunge Nicoletta, salita sul palco assieme a Riccardo, per ringraziare l’ASNET, quanti presenti all’evento e, in particolar modo, la loro madre: per essere stata loro vicina e aver permesso al loro papà di poter fare questo percorso di vita. «Un percorso di cui lui stesso sarebbe stato contento», affermano entrambi, «dedicandosi anima e corpo ai dializzati, assieme agli amici e all’associazione, per far sì che tutti potessero continuare a fare una vita serena nonostante la malattia, anche con l’impegno di dover recarsi nei centri dialisi». Un impegno costante, quello di Pino, che ha sempre desiderato e voluto che tutti fossero parte attiva nell’associazione, con le gite, le tante iniziative per promuovere la donazione, con gesti semplici. Un insegnamento per non dimenticare quanto donare faccia bene agli altri e anche a noi stessi, come lui di fatto sapeva fare. E i ricordi si intrecciano con quelli dell’ASNET, del Presidente e dei consiglieri dell’associazione.



In questa pagina, dall’alto verso il basso: Riccardo e Nicoletta; Lucio Sergi e William Cara; Riccardo con Michele Rovelli
A fianco, dall’alto: Bruno Denotti; Virgilio Secci e Bernardetta Bernardini; Daniele Podda e Paolo Frongia.



«L'uomo delle sfide», come lo descrive il presidente Bruno Denotti, conosciutisi con Pino negli anni '80 e condividendo assieme più di 40 anni di lavoro all'ospedale Brotzu ed al Santissima Trinità di Cagliari. L'uomo delle sfide, perché Pino aveva avuto il coraggio di fare cose che altri, prima di lui, non erano riusciti a fare. Le battaglie per l'apertura della clinica privata che permise di aumentare i posti della dialisi, quelle per migliorare l'assistenza e ottenere i sussidi. E poi il suo più grande capolavoro: i Campionati Europei per Dializzati e Trapiantati organizzati a Cagliari nel 2018. Una sfida ripagata anche con il riconoscimento del Presidente della Repubblica. «Nel 2010, mi chiese di avvicinarmi all'associazione», ricorda Bruno Denotti, «L'ho seguito nel suo percorso e quando ho visto in prima persona cosa significa fare il presidente, toccando con mano le sfide difficili che lui aveva affrontato, ho compreso meglio la sua caparbietà, forza e tenacia. La capacità di saper parlare con tutti senza badare all'etichetta. Io spero di riuscire a portare avanti le sue sfide al meglio che posso, sapendo che lui era davvero insuperabile». Quella sua innata capacità di coinvolgere le persone nel volontariato, all'interno dell'associazione, allietare le giornate dei pazienti durante le dialisi, dare un conforto, sostenere nei momenti difficili con gesti di affetto. Relazioni divenute, nel tempo, amicizie. Come lo ricordano Virgilio Secci, Paolo Frongia, Bernadetta Bernardini e Daniele Podda – consiglieri ASNET – con la voce un po' rotta per l'emozione. Un amico con la A maiuscola, sempre presente. Le serate organizzate volte alla sensibilizzazione e donazione con i bambini a Samassi. «E ancora oggi c'è. Come è ancora presente qui», dice Virgilio Secci. E poi la promessa: quella di portare avanti quanto da lui fatto, seguire la strada tracciata con onore, come affermano Paolo Frongia e Daniele Podda. «Ho conosciuto Pino durante le prove di una commedia e subito ho avuto impressione di avere davanti un uomo buono, che aveva entusiasmo, grinta e allegria, una bella persona», sono i ricordi Giuseppe Ungari – Fotoreporter e Giornalista dell'Unione Sarda – che pur non potendo partecipare alla serata per motivi di lavoro, ha voluto essere ugualmente presente con un suo messaggio. «Dopo un po' di giorni, quell'impressione è divenuta certezza. Pino era così veramente. Il suo impegno di far valere i diritti delle persone dializzate, la sua generosità in tutte le manifestazioni difficilmente saranno dimenticate. Benvoluto da tutti e lui di certo non si è risparmiato. Il suo operato era sotto gli occhi di tutti ed è arrivato anche a chi non l'ha conosciuto personalmente». Allietati dalla musica dell'artista Michele Rovelli, amico di lunga data di Riccardo e con il quale assieme hanno suonato in una versione acustica molto suggestiva, e dalla voce delicata e angelica di Benedetta Secci (figlia del consigliere Virgilio Secci, ndr) che ha voluto anche lei rendere omaggio a Pino Canu, la serata prosegue

scandita dall'alternarsi, sul palco, di amici e colleghi. Ognuno con il proprio souvenir di aneddoti da condividere. Di chi si è battuto, assieme a lui, per ottenere il riconoscimento di pari diritti per tutti i pazienti dializzati e trapiantati. Come Pino Argiolas – presidente dell'associazione Prometeo – che racconta: «Ho conosciuto Pino nella mia "prima vita", quando eravamo consiglieri nella circoscrizione di Monserato. Pino amava fare politica e lo faceva con gusto e piacere». Si sono poi ritrovati a distanza di tempo, attivi entrambi con le loro associazioni. «Pino con più esperienza nel campo. Io credo che in Sardegna non abbiamo mai avuto una persona così preparata, capace e a conoscenza dei meccanismi per quanto riguarda la tutela dei trapiantati e dializzati. Ad esempio, La legge n.11 che, nel 1985 ha permesso a tutti i trapiantati e dializzati di avere l'assegno mensile e i rimborsi per le spese di viaggio, è anche frutto del suo lavoro di revisione e adattamento ai tempi. Abbiamo poi continuato a portare avanti battaglie comuni, proseguendo nell'opera di sensibilizzazione alla donazione degli organi». «Sto arrivando!», ricorda ancora Roberto Costanzi – vice presidente del Forum Nazionale – che ha colto con vero piacere l'invito dell'ASNET, a presenziare all'evento assieme ai due collaboratori della sua as-

sociazione del Lazio "Malati di Rene", anticipato dal video-ricordo del Dott. Andrea Vecchi, attuale presidente del Forum e succeduto nella carica a Giuseppe Canu. «Giuseppe non perdeva l'occasione di parlarmi dei suoi figli. Questo era il Giuseppe privato, dove la sera ci raccontavamo le cose nostre a cena a Roma, prima di andare alle riunioni la mattina dopo. Ma poi c'era il Giuseppe pubblico, che nel 1996, insieme ad altre 10 associazioni regionali di categoria, ha costituito il Forum Nazionale», prosegue Costanzi. E l'immagine privata di Pino si fonde con quella pubblica. Di "soldato", come lo definisce Roberto. Un "soldato" che, con le sue azioni incisive, è riuscito a far approvare la Legge n 91 del 1999 sui trapianti che ha, di fatto, sbloccato la situazione su come doveva essere espresso il consenso sulla donazione, dando vita alla rete nazionale trapianti e grazie al quale è cresciuto il numero dei donatori. «Per far approvare quella legge, abbiamo contattato ininterrottamente per due anni deputati e senatori: ci fu anche una manifestazione fuori dalla Camera dei Deputati e sotto il Senato; siamo andati agli incontri con i parlamentari fino a che non abbiamo raggiunto il nostro scopo, ovvero la promulgazione della legge nazionale sui trapianti», racconta ancora Costanzi.



In questa pagina, da sinistra: Benedetta Secci e, sotto, un momento della consegna dei premi.

Sopra: Roberto Costanzi durante il suo intervento.

In questa pagina, a destra: alcuni momenti dell'evento; nelle foto sotto, le immagini dell'esibizione degli artisti Tonio Pani e Alberto Balia, accompagnati alle percussioni da Riccardo Canu.



E poi la sua nomina come presidente del Forum: «Con Pino abbiamo portato avanti quello che io ritengo essere l'apice della stretta collaborazione con il Ministero della Sanità, ossia il Piano Nazionale delle Cronicità. I due capitoli che parlano delle malattie renali croniche portano la sua firma». C'è poi la nascita del Forum Sport Italia nel 2012, a Roma, che ci porta fino ai Campionati Europei di Cagliari. «Questo è il grande Pino che ho conosciuto io. Pino Nazionale, che voi dovete portare stretto. Perché se oggi abbiamo normative che ci permettono di stare meglio, anche se non applicate come vorremmo, è anche e soprattutto grazie alla sua tenacia». Nella sua vita Pino non si è mai risparmiato, nemmeno in quello che più lo appassionava. Come il teatro. «Una bella esperienza», raccontano Lucio Sergi e William Cara, entrambi componenti della compagnia teatrale "Prazza'e Basciu di Pirri", dove Pino aveva iniziato a recitare. «Lui ci credeva più di noi a questo suo introdursi nell'ambito teatrale. Noi gli abbiamo dato molta fiducia e ci ha ripagato con una caratterizzazione del personaggio in una forma impressionante. Era tagliato per la sua misura: Monsignor Paolino tale e quale. Lui riusciva a interpretarlo in maniera eccellente. L'unico nella compagnia che ha saputo farlo, più di noi professionisti. Portando anche l'associazione nella compagnia teatrale, con le divise e il logo. Questo suo essere un costante moderatore e pacificatore, ci ha aiutato a placare gli animi nei momenti particolari, anche grazie alla sua immensa fiducia nelle persone». Ancora la musica, co-protagonista dell'intero evento, con quella forza comunicativa capace di sottolineare con la giusta melodia ogni momento, ricordo, aneddoto e sorriso. E tale non poteva essere che a terminare la serata fosse ancora una volta lei, la musica, con l'esibizione coinvolgente dei due musicisti sardi, Tonio Pani, amico fraterno di Pino, e Alberto Balia, con il loro repertorio di canzoni tradizionali sarde e a cui lo stesso Pani, rinomato poeta improvvisatore campidanese, ha dedicato dei bellissimi versi in sardo in suo ricordo, coinvolgendo infine tutti i presenti in un gioioso e finale "trallallera" corale. Proprio come sarebbe piaciuto a lui. «Sto arrivando!», soleva rispondere. La verità, caro Pino, è che tu... non te ne sei mai andato.

(Federica Podda)

Campionati europei per dializzati e trapiantati: l'Italia fa incetta di medaglie a Oxford

Intervista al Dott. Andrea Vecchi, Presidente del Transplant Sport Italia. "Allenati a rinascere" è lo slogan di questa competizione, che ha visto il team azzurro primeggiare tra tutte le competizioni. "Un'esperienza grandissima poter essere con gli atleti trapiantati e dializzati e vedere ciò che fanno. Trasmettono una forza importante, quasi dirompente".

Sono andati in scena durante il mese di agosto scorso ad Oxford, in Gran Bretagna, i Giochi Sportivi Europei per Trapiantati e Dializzati (European Transplant and Dialysis Sport Games, ndr). A distanza di quattro anni dall'ultima edizione svoltasi a Cagliari nel 2018, organizzata dall'ASNET e dal Presidente Giuseppe Canu, e a seguito dell'annullamento causa pandemia dei giochi del 2020 previsti a Dublino, i 29 atleti italiani – di cui cinque sardi – hanno potuto finalmente gareggiare nelle varie discipline sportive, in uno dei luoghi più belli dell'isola britannica, conquistando ben 23 medaglie e piazzandosi al sesto posto in classifica. Un bel risultato per il Presidente del Transplant Sport Italia, il Dott. Andrea Vecchi – chirurgo specializzato in trapianti di rene ad Ancona e Presidente del Forum Nazionale, successore del Presidente Canu – che per l'occasione abbiamo incontrato, per una piacevole chiacchierata sui giochi e l'importanza dello sport per i pazienti nefropatici, dializzati e trapiantati.

Prima esperienza da Presidente a questi Giochi Europei di Oxford, reduce dai successi ottenuti, ci puoi raccontare come hai vissuto queste giornate? Quali sono i ricordi, i souvenir e le emozioni più belle che hai portato con te in valigia al rientro?

"Hai detto bene, è la mia prima esperienza come campionati. Con l'amico e compianto Giuseppe Canu, ci sentivamo molto spesso all'epoca Covid, poi purtroppo avvenne il peggio e io sono subentrato con onere e onore alla sua presidenza, diventando Presidente del Forum e con l'istituzione del Transplant Sport Italia – che faceva seguito al Forum Sport Italia – ecco, ho avuto il piacere di



partecipare a questi campionati europei. Sicuramente è stata una prima esperienza, la prossima mi porterà a stare tutta la settimana con gli atleti trapiantati e dializzati. La prima emozione è legata, purtroppo, a quella d'essere dovuto andare via dopo quattro giorni, per ovvi motivi lavorativi – anche nel mondo trapianti siamo sempre un po' tirati come equipe. L'andar via quella sera mi ha veramente commosso. Lasciare questo gruppo di atleti, vederli nei giorni della preparazione, che è stata comunque complessa nell'organizzazione, dalle divise al provvedere a tutte le varie problematiche, e poi seguirli nel corso dello svolgimento delle gare, vedere quanta tenacia, forza e voglia di fare c'è in ognuno di loro e poi dover andar via a metà dei campionati, è stata per me un'emozione forte. Per i prossimi campionati, starò sicuramente per tutta la settimana. Una mia idea è anche proporre che questi giochi possano essere svolti, come avviene del resto per i campionati del mondo, anche per gli operatori sanitari. Che possano parteciparvi. Perché è, veramente, un'esperienza grandissima poter essere con gli atleti

trapiantati e dializzati e vedere ciò che fanno. Trasmettono una forza importante, quasi dirompente”.

Lo slogan coniato per questi campionati europei, “allenati a rinascere”, che può essere letto in due modi a seconda di come si sposta l’accento, esprime perfettamente l’importanza dello sport per i pazienti dializzati e trapiantati. Sappiamo tutti quanto praticare attività sportiva, avere una corretta alimentazione e sano stile di vita sia importante per ogni individuo. Come hai dichiarato, ancora di più per il trapiantato che ha l’onore e l’onere di preservare il dono ricevuto.

*“Il significato intrinseco, quasi “intercambiabile”, del nuovo slogan del Transplant Sport Italia “**Allenati a rinascere e allénati a rinascere**”, è un invito a farlo, anche tenendosi in forma, perché l’onore di aver ricevuto questo dono meraviglioso dato da coloro che, purtroppo, non ci sono più, dando così la possibilità ad altri di vivere, è un motivo in più per potersi preservare. Innanzitutto per arrivare al trapianto nelle migliori condizioni possibili. In seguito, una volta ricevuto il dono del trapianto, a mantenerlo. Lo sport è importante per tutti, ancora di più per chi è trapiantato o in attesa di trapianto. Ad esempio, sul trapianto di rene, ci sono molte condizioni da tenere in considerazione: come il non mantenere in salute il proprio corpo, oppure le problematiche relative ad un’obesità eccessiva, che chiaramente precludono e molto spesso complicano irrimediabilmente poi quello che è il mantenimento dell’organo nel trapianto. Ecco, lo sport già su questo aiuta a mantenersi in forma per poter accedere al trapianto. Questo ovviamente quando è possibile, giacché le condizioni non sono uguali per tutti. È importante avere questo spirito del voler allenarsi a rinascere. Perché uno si deve anche preparare, non stare lì passivamente in attesa a rimuginare su quanto gli è accaduto. No, deve anche darsi da fare e questo è uno stimolo ulteriore. Sia per lui che per tutta la famiglia, che capiscono e vedono cosa vuol dire avere una vita nuova dopo il trapianto. Anche il dializzato può fare lo stesso percorso sportivo, perché questo gli dà una possibilità in più per arrivare alla miglior performance in vista del trapianto. Insomma, un messaggio positivo e di speranza per tutti i nostri pazienti”.*

Prossimi appuntamenti importanti saranno i Campionati del Mondo per Dializzati e Trapiantati che si terranno a Perth nel 2023. Certi che anche in questa occasione, gli atleti italiani vivranno un’altra settimana intensa all’insegna dello sport, della donazione e della celebrazione della vita. Allenati a rinascere. Sempre.

(F.P.)



Nella pagina accanto: la locandina ufficiale dell’evento. In questa pagina, in alto: foto di gruppo del team azzurro di pallavolo; al centro Andrea Vecchi con alcuni atleti del team e sotto, il podio con la medaglia d’oro vinta da Arduino Giorgi.

Benessere Psicologico nel Paziente Nefropatico, Dializzato e Trapiantato

Quando la salute passa anche dalla mente

Si terrà il prossimo 10 novembre 2022, nei suggestivi spazi del Lazzaretto a Cagliari, l'evento:

“L'interdisciplinarietà per il benessere del paziente con Malattia Renale Cronica”, promosso dall'ASNET con il patrocinio dell'Ordine delle Psicologhe e Psicologi della Sardegna, il Comune di Cagliari e A.R.N.A.S. “G.Brotzu” (qui sotto la locandina ufficiale dell'evento). Una tavola rotonda, con l'introduzione del nostro Presidente Bruno Denotti, composta da professionisti, medici della nefrologia e della psicologia, per parlare dell'importanza del benessere psicologico nei pazienti nefropatici, dializzati e trapiantati.

Come ci spiega la dott.ssa Silvia Sidoni – Psicologa e Psicoterapeuta – Responsabile dello Sportello per il Benessere Psicologico ASNET e moderatrice dell'evento:

«La tavola rotonda si ispira ad un approccio interdisciplinare, nel tentativo di proporre una sintesi tra punti di vista differenti, quello nefrologico e quello psicologico rispetto alle sfide e alle criticità che possono incorrere nel corso del ciclo di vita nel caso di diagnosi di malattia renale cronica. La patologia renale si può manifestare durante tutto l'arco della vita, dall'età pediatrica a quella senile, con implicazioni per il soggetto e per i suoi familiari ben differenti. Tale è il motivo della presenza di professionisti che si occupano di benessere in maniera trasversale. Interverranno professionisti che si occupano di nefrologia quali il Prof. Antonello Pani, dell'Università degli Studi di Cagliari e Direttore del Reparto di Nefrologia, il Dott. Giuseppe Masnata, Responsabile di Nefrourologia Pediatrica (entrambi medici dell'A.R.N.A.S. “G. Brotzu” di Cagliari) assieme ai professionisti che si occupano di salute mentale e benessere psicologico quali il Prof. Marco Guicciardi, Direttore della Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute dell'Università di Cagliari, la Dott.ssa Angela Quaquero, Presidentessa dell'Ordine delle Psicologhe e Psicologi della Sardegna e la Dott.ssa Fabrizia Salvago, Responsabile del Servizio Psicologia A.R.N.A.S. del “G. Brotzu” di Cagliari». Obiettivo dell'evento, prosegue la dott.ssa Sidoni: «Un confronto tra competenze professionali differenti che operano con il medesimo scopo, ovvero

il benessere del paziente nefropatico nella sua dimensione unitaria “corpo-psiche”: un focus, dunque, sul benessere fisico e mentale. L'evento è aperto agli addetti ai lavori, ai pazienti e loro familiari, l'attenzione sarà rivolta alle implicazioni fisiche, organiche, emotive e cognitive connesse alle condizioni di malattia e la promozione di stili di vita salutari». Perché la salute, passa anche dalla mente.

L'inizio dei lavori della tavola rotonda è previsto per le ore 15.00, con ingresso gratuito alla sala del Lazzaretto. Per maggiori informazioni, potete contattare la nostra sede al numero Whatsapp 070/308675 e sulle nostre pagine social Facebook e Instagram.

(F.P.)

Locandina per l'evento "L'interdisciplinarietà per il benessere del paziente con Malattia Renale Cronica".

Cagliari | 10 nov 2022 | ore 15.00 | Sala Convegni Lazzaretto

L'interdisciplinarietà per il benessere del paziente con Malattia Renale Cronica

TAVOLA ROTONDA ASNET

EVENTO GRATUITO

INTRODUZIONE
Bruno Denotti, Presidente ASNET

MODERA
Dott.ssa Silvia Sidoni, Responsabile dello Sportello per il Benessere Psicologico ASNET

INTERVERRANNO
Prof. Marco Guicciardi, Università degli Studi di Cagliari / Università del Sud Sardegna, Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute
Dr. Giuseppe Masnata, Responsabile di Nefrourologia Pediatrica A.R.N.A.S. "G. Brotzu" Cagliari
Prof. Antonello Pani, Università degli Studi di Cagliari / Università del Sud Sardegna, Dipartimento di Nefrologia
Dott.ssa Angela Quaquero, Presidente dell'Ordine delle Psicologhe e Psicologi della Sardegna
Dott.ssa Fabrizia Salvago, Responsabile del Servizio Psicologia A.R.N.A.S. del "G. Brotzu" Cagliari

Loghi: ASNET, Ordine delle Psicologhe e Psicologi della Sardegna, Università del Sud Sardegna, A.R.N.A.S. "G. Brotzu" Cagliari.

Di nuovo a disposizione dei nostri soci la villa di Costa Rei per il progetto "Dialisi Vacanza"

Dalla prossima primavera, con un piccolo contributo a rimborso spese delle utenze, sarà di nuovo disponibile per i pazienti soci dell'ASNET ed i loro familiari la villetta di Costa Rei per passare qualche giorno di vacanza in una delle località costiere più belle dell'isola

È stato firmato il 5 settembre 2022, tra l'ASNET e l'amministrazione del Comune di Muravera, la convenzione per la gestione della villetta situata a Costa Rei, destinata ai nostri soci ed ai loro familiari, con la consegna ufficiale delle chiavi al Presidente Bruno Denotti e alla presenza del Vice Presidente Giovanni Marotto e dei consiglieri del direttivo dell'associazione Luigi Pilia e Daniele Podda. Presenti anche alcuni dirigenti dell'amministrazione comunale di Muravera. «Finalmente, dopo circa 8 anni - dichiara il presidente ASNET - abbiamo ricevuto nuovamente in concessione dal Comune di Muravera, la villetta che anni fa era già stata messa a nostra disposizione. Tutto questo è stato possibile grazie all'intervento e interessamento da parte del Sindaco di Muravera, il dott. Salvatore Piu, e all'amministrazione comunale. Per noi è un merito e un prestigio l'aver ottenuto questa concessione, perché permette di nuovo ai nostri soci ed ai loro familiari di potersi recare nella villetta per trascorrere una settimana di vacanza in serenità, in una delle più belle località del sud Sardegna; tutto questo sarà possibile versando un piccolo contributo "una tantum" per aiutare l'associazione a sostenere le spese dei consumi delle utenze (luce ed acqua) che dovremo sostenere durante la permanenza dei pazienti e dei loro accompagnatori. Per il resto, tutti gli altri servizi offerti sono a totale carico dell'associazione». Un soggiorno garantito, quindi, a tutti i pazienti che vorranno fare richiesta, come spiega ancora il presidente: «Il nostro orizzonte temporale è orientato verso il prossimo anno. Anche se, va detto, che rispetto alla precedente concessione che prevedeva di poter usufruire della villetta solo nel periodo estivo, adesso possiamo disporne per tutto l'anno a partire dalla prossima primavera, quando i nostri soci dializzati e/o trapiantati, potranno iniziare a soggiornare nella villetta per un periodo di una settimana insieme alle loro famiglie. L'idea è quindi quella di ospitare chiunque (tra i nostri soci) ne faccia richiesta alla nostra associazione, presentando da noi una domanda e specificando il periodo in cui

vorrà soggiornare gratuitamente nella casa, godendo di tutte le bellezze che offre il luogo. Se il richiedente, una volta espressa la preferenza per un dato periodo di soggiorno, risponde a determinati requisiti sanitari e reddituali, la domanda verrà valutata dalla segreteria e verrà comunicata in tempi rapidi una risposta definitiva». Un'opportunità anche per chi, non residente in Sardegna, vuole trascorrere una settimana di vacanza: «La nostra ospitalità potrebbe anche coinvolgere pazienti dializzati e trapiantati non residenti nell'isola, diventando anche un buon viatico per la promozione turistica del nostro territorio, anche grazie alla stretta collaborazione della nostra associazione con il Forum Nazionale e con il suo Presidente il Dottor Andrea Vecchi». Riguardo poi la possibilità, durante la permanenza, di effettuare la dialisi nel centro dell'Ospedale di Muravera e, per i pazienti trapiantati, di ricevere assistenza presso il Reparto di Nefrologia dell'Ospedale Brotzu di Cagliari, il Presidente Denotti dichiara che questo accordo con le due strutture sanitarie, permetterà ai pazienti di trascorrere i giorni di vacanza in tranquillità. Non resta dunque che attendere la prossima stagione per poter godere di questa bellissima villa. Giusto il tempo di effettuare qualche adeguamento strutturale per rendere la villetta più accessibile (in particolare per chi ha problemi di deambulazione) e migliorarne il comfort con un arredamento rinnovato. Per maggiori informazioni, potete contattare la nostra sede con un messaggio Whatsapp al numero 070/308675.

(F.P.)



Il Presidente Bruno Denotti, accompagnato dal Vice Presidente Giovanni Marotto e dai consiglieri del direttivo, Luigi Pilia e Daniele Podda, in visita alla villetta.



Storie di Dialisi

a cura di Luisella D'Agostino



A nove anni, generalmente, un bambino ha come priorità di vita i suoi sogni, il gioco, la scuola, gli amici, lo sport, quel senso di libertà infinita e incontrollata che lo rendono protagonista assoluto del mondo, il suo mondo. È il gennaio del 1960 quando in un piccolo paese del sud Sardegna, a Samassi, nasce Virgilio Secci, quarto di una bella e amorevole famiglia. Una vita che trascorre tranquilla fino a quando, irrimediabilmente, tutto cambia a causa di problemi di salute che portano Virgilio, a rivedere le sue priorità e i suoi sogni di bambino. Scoprirà infatti che il suo mondo è cambiato, che dovrà venire a patti con una realtà non prevista, lontana da quella di un bimbo della sua età e che quando la vita ti mette davanti ad un bivio, la scelta da fare è una sola: arrenderti o combattere. Quella che vi sto raccontando, è la storia di Virgilio Secci, che nei giorni scorsi ho avuto il piacere di conoscere e con il quale ho scambiato due chiacchiere. Ho conosciuto una bella e piacevole persona, ho scoperto che nonostante avesse mille motivi per essere arrabbiato con la vita ha sempre scelto di affrontare con coraggio e con il sorriso tutte le difficoltà. Tutto ciò gli ha richiesto una grande forza d'animo, accompagnata da un'incrollabile fede. Ha voluto credere nella vita, quella stessa vita che apparentemente lo aveva tradito, ingannato. Mentre ascoltavo il suo commovente racconto, sono rimasta colpita nel constatare quanto le emozioni positive superino di gran lunga (nonostante tutto) quelle negative, e alla mia domanda "Lei cambierebbe la sua vita?", la risposta è stata un No! Secco e deciso. Alla fine della nostra chiacchierata vi confesso che ho fatto fatica a ricordare le tante difficoltà legate alla sua salute, a partire dagli innumerevoli ricoveri negli ospedali di Lione, Padova, Pisa, Cagliari, Oristano, fino al doppio trapianto di rene-pancreas nel 1990. Sono innumerevoli, poi, le complicità sorte negli anni, come: il rigetto del pancreas, due infarti, una trombosi, il diabete, la diminuzione della vista che lo porterà ad essere ipovedente, la ripresa nel 2005 della dialisi a distanza di 15 anni dal primo trapianto, preceduto da un secondo... nonostante tutto questo, a me è rimasta la positività e la forza di un uomo che ha saputo accogliere ed accettare tutto quello che, di volta in volta, gli capitava; un uomo che ha trasformato in energia positiva e costruttiva le difficoltà, facendo delle avversità i suoi punti di forza, un vero e proprio esempio di resilienza. Ho chiesto a Virgilio

quale fosse il segreto, come riuscisse a fare tutto questo e la sua risposta è stata: l'amore e la fede. L'amore verso la vita, verso sé stesso e la famiglia che gli ha dato la forza di andare avanti senza rinunciare ai suoi sogni. Una forza di volontà che ha sicuramente la sua centralità nelle parole "famiglia" e "amore", due capisaldi della vita di un uomo. La famiglia d'origine prima e quella che si è creato poi, con Francesca, la moglie e Benedetta, la figlia, il suo punto costante di riferimento. Una grande donna Francesca, la sua compagna di vita, che ha scelto di condividere il suo percorso di vita con Virgilio, perché ha visto in lui l'uomo che era, e non la sua malattia. E poi l'amore infinito, pieno di quella dolcezza e orgoglio paterno che mi ha toccato il cuore quando ha parlato di Benedetta, la sua amatissima figlia. Un protagonista attivo nella vita sociale del suo paese, Virgilio, che ha ricoperto il ruolo di Assessore all'Ambiente e Protezione Civile, in quel periodo della sua vita in cui dializzava; ha sentito più forte che mai il bisogno e il desiderio di dare il suo contributo attivo alla vita amministrativa. Si è impegnato poi nel ballo anni fa, impegnandosi poi attivamente e concretamente per la sua comunità. Ho conosciuto uomo disponibile verso il prossimo, che ama la musica di cantautori come De Gregori e Battisti, autori delle colonne sonore delle sue giornate, adora i fumetti di Diabolik, le serate con gli amici, è uno sfegatato tifoso della sua squadra del cuore, un uomo che ha saputo essere forte davanti a tante avversità. Mai un attimo di dramma, vittimismo, commiserazione. Mai parole di rabbia verso la vita o le persone, nessun rimpianto per quello che poteva essere e non è stato, ma tanta gratitudine verso la moglie prima di tutto, la figlia e tutte le persone che hanno contribuito a fare di lui la persona che è oggi. Ho conosciuto un uomo che, andando oltre la sua malattia, ha saputo costruire la sua vita, affidandosi alla fede, alla scienza, e alla consapevolezza che non possiamo cambiare le cose che ci accadono, ma che con l'aiuto delle persone che ci amano, ogni ostacolo, sembra un po' meno insormontabile.



Virgilio Secci, 62 anni. Storico consigliere del Direttivo Regionale dell'ASNET

A Capoterra apre un nuovo Centro Dialisi

Venti nuovi posti rene a disposizione per i pazienti dell' hinterland

La NephroCare Spa, società del gruppo "Fresenius Medical Care", leader mondiale nell'ambito della nefrologia e dialisi, presente sul territorio nazionale in nove regioni e specializzata nella cura delle malattie renali croniche, ha scelto come prima sede operativa in Sardegna, la cittadina di Capoterra, realizzando un centro dialisi ad assistenza decentrata facilmente raggiungibile, nella centralissima Via Cagliari (angolo Via Silvio Pellico). Una struttura all'avanguardia dotata di 20 posti rene, due dei quali dedicati al trattamento dei pazienti con positività verso antigeni virali; operativa e già autorizzata ed accreditata con il SSN per la piena erogazione delle prestazioni di dialisi in regime ambulatoriale. L'ambulatorio risponde ad una carente territorialità della cura per pazienti prevalenti in Insufficienza Renale Cronica di una zona geografica, quella sud ovest della nostra regione, attualmente priva del servizio dialisi. Infatti, sono almeno 50 i pazienti che potrebbero evitare faticosi spostamenti per sottoporsi al trattamento dialitico. Questa struttura, si pone anche come importante centro di riferimento per i numerosi pazienti turisti che ogni anno visitano la Sardegna e che necessitano di trattamento emodialitico. Un centro dialisi che rappresenta un'eccellenza, a basso impatto ambientale e ad altissimo livello tecnologico, dove il comfort ed il benessere sono gli obiettivi principali della cura del paziente. Sono state infatti messe in campo le più moderne tecnologie medicali presenti sul mercato e, in particolare, ogni postazione di emodialisi è dotata di poltrona bilancia totalmente ergonomica, così da garantire comodità e comfort durante il tratta-

mento emodialitico; monitor per emodialisi 5008s Fresenius. La Direzione dell'ambulatorio è affidata al Dr. Gioacchino Sorce, nefrologo che vanta all'attivo una lunga esperienza nel campo della dialisi ambulatoriale. Il Dr. Sorce, affiancato da un team di professionisti sanitari, medici ed infermieri, altamente specializzato, prenderà in carico il paziente nefropatico e lo seguirà lungo tutto il suo percorso di cura. I pazienti interessati a ricevere informazioni sui servizi che vengono offerti all'interno dell'ambulatorio di dialisi NephroCare di Capoterra, possono recarsi dal lunedì al sabato, dalle ore 08:00 alle ore 13:00, presso la sede dell'ambulatorio per concordare con gli operatori sanitari, giorno, orario dell'appuntamento e documentazione clinica necessaria da portare con sé al fine di poter effettuare uno screening medico gratuito. In alternativa, basterà contattare la struttura ai seguenti recapiti: Telefono: 070 720776; Fax: 070 720254; E-mail: capoterra.clinics-it@fmc-ag.com. Al fine di soddisfare le esigenze della vita quotidiana ed il confort dei pazienti, nei giorni dei loro trattamenti dialitici, tra i servizi offerti dalla struttura, ne è stato previsto uno di trasporto da/per l'ambulatorio di dialisi, esclusivamente dedicato ai propri pazienti ed interamente gratuito.



Il nuovo Centro Dialisi della NephroCare a Capoterra. Sotto, la sala d'attesa e la sala dialisi del centro.



INCONTRI, CONVEGNI ED EVENTI

Sabato 10 Settembre abbiamo ricevuto una graditissima visita nella nostra sede in Via Napoli 8 a Quartu Sant'Elena: dalle splendide Marche è venuto a trovarci il Presidente del Transplant sport Italia e Forum Nazionale, il Dott. Andrea Vecchi, reduce dai successi ottenuti dagli atleti italiani ai Giochi Europei di Oxford. Un piacevolissimo incontro, reso ancora più gradito da uno scambio di doni con il nostro Presidente Bruno Denotti. E' stata anche l'occasione, per entrambi, di "scambiarsi i ricordi" dell'amato Pino, il predecessore di entrambi, che tanto ha dato, in termini di impegno e passione alle due associazioni. A rivederci presto!



Si è chiuso l'8 Ottobre scorso, a Rimini, il 63° Congresso della SIN, la Società Italiana di Nefrologia. Sono stati quattro giorni intensi, di lavoro, incontri e confronti costruttivi. Si è discusso dei percorsi della malattia renale in ogni sua sfaccettatura: dalla cura al trapianto, dallo sport come veicolo di rinascita al benessere psicologico del paziente nefropatico. Con i medici intervenuti anche dalla FIR e dal CNT, ci si è potuti anche confrontare su un tema importante come quello inerente l'impatto dell'attività sportiva nel dializzato e nel trapiantato, che ha visto il Dott. Andrea Vecchi portare l'esperienza del Transplant sport Italia ai campionati europei per dializzati e trapiantati svoltisi a Oxford, in Inghilterra qualche mese fa.



Notizie in Breve

Nominata la Commissione Regionale per la nefrologia

L'esecutivo regionale, su proposta dell'assessore Nieddu, ha approvato la delibera per la ricostituzione del gruppo tecnico con funzioni di studio e proposta per il consolidamento e il potenziamento dell'attività di prevenzione e assistenza dei pazienti affetti da patologie renali. Quindici complessivamente i componenti della Commissione, tra i quali la nostra associazione rappresentata dal nostro Presidente Bruno Denotti, formata dagli specialisti responsabili dei centri di nefrologia e dialisi di tutto il territorio regionale. La commissione avrà il compito di garantire una rete di strutture nefrodialitiche adeguata alle esigenze dei diversi territori delle Asl, adottando piani operativi che prevedano il coinvolgimento di diversi specialisti interessati nel campo della nefrologia regionale e del mondo dell'associazionismo. Vi terremo aggiornati con le prossime uscite del nostro periodico di tutte le novità emerse durante gli incontri in assessorato.

(W.S)

L'offerta dei servizi ASNET per i soci si arricchisce: stipulata la convenzione "CAF & PATRONATO" con Marcella e Anna



L'offerta dei servizi per i nostri associati si arricchisce con una nuova importante collaborazione. La Convenzione CAF & Patronato, con Marcella e Anna, che hanno deciso di mettere la loro professionalità al nostro servizio.

Ecco i loro prodotti:

➔ **SERVIZI CAF:** Modello 730, Modello redditi PF Imu, Tasi, Isee, Iseu, Bonus sociali (Luce/Gas), A.N.F, contratti e Cedolini BADANTE/COLF, Successioni, Reddito di Cittadinanza e Pensione di Cittadinanza;

➔ **SERVIZI PATRONATO:** Pensioni, Pensioni estere, Rivalutazione pensione, Assegno sociale, Ricostituzione reddituale, Invalidità civile, NASPI, Pratica legge 104, Permessi legge 104, Pratica legge 162, ritornare a casa, Congedo parentale, Maternità obbligatoria, Rateo 13ma pensioni, Bonus premio nascita/nido, Dimissioni, Infortunio sul lavoro e Malattia professionale.

Marcella e Anna vi aspettano in Via P. da Palestrina n.36 a Quartu Sant'Elena.

Per informazioni potete contattarle direttamente ai numeri:

328 1032780 (Marcella)

338 1318435 (Anna)

Oppure contattate la nostra segreteria anche con un messaggio Whatsapp allo 070/308675.

Ricordiamo con affetto...

“L'ASNET vuole dedicare un ricordo sincero e commosso rivolto a tutti i nostri amici, soci e simpatizzanti, che ci hanno di recente lasciato. L'associazione si stringe affettuosamente ai loro cari, uniti nel ricordo di quanto essi hanno fatto di importante, per loro e per la nostra associazione. Vi sia lieve la terra, cari amici”.



**Francesco
Urracci**



**Dante
Bisio**



**Salvatore
Ladu**

ELENCO DELEGATI CENTRO DIALISI			ELENCO RESPONSABILI CENTRO DIALISI		
CENTRO DIALISI	DELEGATO	RECAPITO	RESPONSABILE	CENTRO DIALISI	RECAPITO
Presidente	B. Denotti	340 3774167	Prof. A. Pani	Osp. "G. Brotzu" Cagliari	070 539491
Osp. "G. Brotzu" Cagliari	P. Frongia	070 523334	Dott. S. Murtas	Osp. SS Trinità Cagliari	070 6095947
	B. Bernardini	340 3105225		Poliambulatorio Quartu S.E.	070 6097332
Osp. SS Trinità Cagliari	D. Podda	3459276672		Osp. S. Marcellino Muravera	070 6097701
	F. Frongia	345 2345962		Osp. S. Giuseppe Isili	0782 820359
Poliambulatorio Quartu S.E.	F. Contu	338 3672362		Poliambulatorio Monastir	070 9177069
Osp. S. Marcellino Muravera	L. Pilia	333 6584280	Dott. O. Manca	Nuova casa di cura Decimomannu	070 9664949
Clinica S. Salvatore Cagliari	C. Loi	349 5764501	Dott.ssa A. Fresu	Clinica S. Salvatore Cagliari	070 86053
	G. Aramini	347 1938705	Dott. F. Cicu	Clinica S. Elena Quartu S. E.	070 8605074
Clinica S. Elena Quartu S. E.	A. Caredda	338 7095159	Dott.ssa D. Pilloni	Presidio Ospedaliero Sirai Carbonia	0781 6683397
	M. Congia	391 7736169		Centro dialisi Carloforte	0781 857389
Poliambulatorio Monastir	V. Secci	338 4289764	Dott.ssa A. Pellerano	Osp. S. Barbara Iglesias	0781 3922232
	G. Porcella	348 5306605		Centro dialisi territoriale Buggerru	0781 548019
Osp. S. Giuseppe Isili	W. Basso	348 3894518	Dott.ssa M.C. Cadoni	Osp. Ns Sig.ra di Bonaria S.Gavino Monreale	070 9378244
Presidio Ospedaliero Sirai Carbonia	I. Scano	347 1938705		Centro della Salute Serramanna	070 91342867
Osp. Ns Sig.ra di Bonaria S.Gavino Monreale	M. Cancedda	347 9413729	Dott. A.M. Pinna	Osp. S. Martino Oristano	0783 317278
	M. Marras	389 1071463		Osp. Delogu Ghilarza	0785 560365
	W. Uccheddu	349 4231345		Osp. Mastinu Bosa	0785 225307
	V. Secci	338 4289764	Dott. R. Ivaldi	Casa di cura Madonna del Rimedio Oristano	0783 7709156
Centro della Salute Serramanna	V. Secci	338 4289764	Dott. F. Loggias	Osp. S. Francesco Nuoro	0784 240343
Osp. S. Martino Oristano	G. Carboni	339 4041724		Osp. S. Camillo Sorgono	0784 623364
Osp. Delogu Ghilarza	A. Bosic	389 9648561		Poliambulatorio Siniscola	0784 871308
Casa di cura Madonna del Rimedio Oristano	P. Frau	347 8966118		Centro dialisi Macomer	0785 222365
	B. Atzori	347 3019962	Dott. B. Contu	Osp. Ns Sig.ra della Mercedes Lanusei	0782 490231
Osp. S. Francesco Nuoro	M.S. Giobbe	347 1018283		Poliambulatorio Tortoli	0782 600316
Osp. S. Camillo Sorgono	P. Carta	328 4642166	Dott.ssa M. Cossu	Osp. civile SS Annunziata Sassari	079 2062029
Osp. civile SS Annunziata Sassari	M. Piu	347 7555343	Dott. L. di Lauro	Osp. S. Camillo Sassari	079 2062029
	F. Roiani	333 2664110		Osp. Civile Alghero	079 996296
	F. Sanna	338 5263513		C.A.L. Porto Torres	079 5049626
	G. Sedda	070 2062029	Dott. G. Mura	Osp. A. Segni Ozieri	079 779222
Osp. A. Segni Ozieri	M. Picus	334 6189742		C.A.L. Bono	079 791041
Osp. Civile Alghero	S.Arca	349 437 3547		Osp. Civile Thiesi	079 886069
C.A.L. Porto Torres	S.Arca	349 4373547	Dott. G. Fundoni	Osp. P. Merlo La Maddalena	0789 552200
C.A.L. Arzachena (SS)	P. Pischedda	339 6704725		Osp. P. Dettori Tempio Pausania	0789 791207
Emodialisi Domiciliare	A. Locche	339 8960363		C.A.L. Arzachena	079 678269
Trapiantati	G. Marotto	328 1825741		Osp. S. Giovanni Paolo II Olbia	0789 83469